



ALLEGATO 1

Per superare le forme di valutazione tradizionale del tipo “è intelligente ma non si impegna” questo istituto ha tracciato le linee guida sulla valutazione

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE Criteri generali

INDICE

SEZIONE 1. CRITERI GENERALI	
a) LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA	Pag. 2
b) COSA VALUTIAMO	Pag.2
c) TIPOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	Pag. 3
d) COME VALUTIAMO	Pag. 4
e) LE VERIFICHE	Pag. 6
f) “CHI” VALUTA	Pag. 7
g) COME COMUNICHIAMO L’ESITO DELLE VALUTAZIONI	Pag. 8

SEZIONE 1. CRITERI GENERALI

a) LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA

- ▶ **Per l'allievo** (gli serve per apprendere meglio e per conoscersi)
- ▶ **Per l'insegnante** (gli serve per scegliere meglio gli obiettivi adatti ai suoi allievi)
- ▶ **Per il genitore** (gli serve per sostenere il proprio figlio nelle difficoltà che incontra)
- ▶ **La valutazione è un processo** che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo.
- ▶ **La valutazione**, connessa agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mira a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo sulla valutazione (OM 92/2007)
- ▶ **La valutazione** coinvolge tutte le componenti psicologiche e formative degli allievi. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti e si articola in tre momenti: *iniziale – intermedia - sommativa*

b) COSA VALUTIAMO

- ▶ **L'apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; si valuta quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- ▶ **Aspetti del comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi trasversali

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:

- ▶ interesse e partecipazione, impegno,
- ▶ socialità e comportamento,
- ▶ frequenza,
- ▶ senso di responsabilità e consapevolezza dei valori sociali.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'allievo, nel lavoro comune, durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, nella risoluzione dei problemi e in particolare: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, gli interventi, le domande, le generalizzazioni.

La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne, consapevolezza del valore delle regole.

La **frequenza** intesa come gradi di presenza alle lezioni.

c) TIPOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

- **diagnostica e orientativa**

- La valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tiene conto della situazione di partenza: analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc), individuazione in sede di programmazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

- **formativa e sommativa**

La valutazione formativa tende al massimo sviluppo della personalità; quella sommativa come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tiene conto della situazione di partenza.

- **formale / informale**

LA VALUTAZIONE FORMALE

è quella che utilizza strumenti e modalità di rilevazione che pongono tutti gli studenti di fronte alle stesse condizioni. La forma è uguale per tutti, come negli esami o nella somministrazione di prove strutturate. Le verifiche formali sono quelle che si prestano alle rilevazioni collettive, come ad esempio quando si procede all'accertamento della situazione di ingresso.

LA VALUTAZIONE INFORMALE

raccoglie invece tutte le possibili modalità di osservazione o di accertamento non predefinito ma che all'interno dell'azione didattica, del rapporto quotidiano che l'insegnante ha con l'allievo, permettono di rilevare l'andamento delle attività, di registrare la situazione dei singoli, di monitorare l'azione formativa.

► Riferita alla norma (*normative*) / criterio (*criteriali*)

Con il termine **PROVE NORMATIVE** ci si riferisce a quelle forme di verifica che permettono di confrontare i risultati di chi si sottopone alla prova con i risultati di uno o più gruppi di riferimento che rappresentano la norma (*norms group*). Il gruppo assunto come norma, per essere definito tale deve essere scelto in base a espliciti criteri di rappresentatività di natura campionaria.

Le **PROVE CRITERIALI** sono invece quelle forme di verifica che mettono in rapporto le prestazioni dei singoli con una determinata prestazione – tipo (criterio).

► **Diretta/indiretta**

La VALUTAZIONE DIRETTA	La VALUTAZIONE INDIRETTA
<p>è quella che si attua in contemporanea rispetto al comportamento o prestazione da rilevare. Si presume, ovviamente, che quel comportamento o prestazione si manifesti in modo tale da poter essere sottoposto a una qualche forma di verifica osservabile. È il caso del parlato degli studenti.</p>	<p>è quella richiesta per quelle competenze non manifeste esplicitamente. Se vogliamo sapere se uno studente ha capito ciò che ha letto, possiamo sottoporlo ad alcune domande strutturate di comprensione, o chiedergli di dirci oralmente cosa ha capito, oppure chiedergli la scrittura di un riassunto. L'uso di prove strutturate o standardizzate, o più semplicemente i test carta e matita, sono tutte forme di verifica indiretta.</p>

► **Soggettiva / Oggettiva**

La VALUTAZIONE SOGGETTIVA	La VALUTAZIONE OGGETTIVA
<p>è una valutazione espressa individualmente da uno o più valutatori, e in quanto individuale può risentire di molteplici distorsioni.</p>	<p>è quella che ha eliminato l'interferenza della soggettività del singolo o dei diversi valutatori. Per risolvere alcuni aspetti di soggettività e soggettivismo nella valutazione, i docenti di questo istituto adottano una serie di metodologie che portano ad aumentare il grado di validità e affidabilità nelle valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Specificare il "contenuto" delle valutazioni ricorrendo a quadri di riferimento condivisi; ● Attribuire giudizi collegialmente, dopo aver concordato criteri e modalità di attribuzione; ● Utilizzare prove standardizzate per la valutazione indiretta; ● Usare indicatori e strumenti di rilevazione chiari e condivisibili per l'osservazione diretta.

d) COME VALUTIAMO

- **Sviluppiamo modi e strumenti** che favoriscono momenti di verifica degli allievi durante le attività di gruppo e individualmente (la presenza dell'adulto favorisce la comprensione degli errori e consente riflessioni che difficilmente l'allievo sarebbe in grado di realizzare da solo.
- **Non valutiamo gli "errori"**, bensì tutti i risultati raggiunti, le competenze acquisite, in termini di conoscenze, abilità, comportamenti.

I.C. TRILUSSA –ELABORAZIONE PTOF. - LINEE-GUIDA VALUTAZIONE-
SEZIONE 1 - CRITERI GENERALI

- ▶ Mettiamo in pratica un **concetto di valutazione** più attento alle prestazioni in itinere che al risultato finale, consideriamo aspetti della personalità, modifiche del comportamento e dello stile di apprendimento.
- ▶ Alla valutazione intesa come “misurazione”, come quantità di conoscenze, sostituiamo **l’attenzione a “come” ed “in quali condizioni” l’allievo può imparare meglio.**
- ▶ Stipuliamo una forma di “accordo” di **“contratto formativo”**, non solo fra insegnanti e allievi, bensì anche fra insegnanti sul significato e sulle forme della valutazione: dichiarare agli allievi gli scopi e gli obiettivi da raggiungere; dichiarare all’inizio del processo educativo e didattico ciò che sarà oggetto di valutazione.
- ▶ **Aumentiamo** e miglioriamo i momenti di “osservazione”, più o meno strutturata, dei processi di apprendimento, per mezzo di *check list*, rubriche, osservazioni, questionari o interviste degli allievi.
- ▶ **Incoraggiamo l’autovalutazione** dell’allievo rispetto alle sue:
 - conoscenze, abilità, strategie di impostazione e soluzione dei problemi;
 - capacità di conoscenza delle proprie attitudini capacità, abilità, conoscenze
- ▶ **Confrontiamo gli esiti di valutazione** per dare agli allievi la percezione esatta dei progressi realizzati.

Le modalità di valutazione e le procedure che adottiamo per i diversi livelli misurativi sono indicate di seguito.

Le diverse coppie di termini che rimandano soprattutto al come valutare definiscono la varietà di approcci, a cui i docenti di questo istituto fanno riferimento.

Liste di controllo

La valutazione che ricorre a liste di controllo (checklist) è spesso di tipo diretto e classifica gli studenti in base al grado di presenza di determinati indicatori. Le liste sono appunto elenchi di determinati elementi scelti come indicatori che permettono di riscontrare il raggiungimento di prestabiliti livelli di apprendimento.

In base all’impressione/ a criteri

La valutazione *in base all’impressione* o impressionistica è di natura soggettiva. Si basa su criteri difficilmente sottoposti a condivisione con altri e probabilmente risente della gran parte delle distorsioni valutative precedentemente descritte.

La valutazione *in base a criteri o strutturata*, cerca di concordare elementi comuni in base ai quali raggiungere un giudizio individuale o collegiale di maggior validità possibile.

Affinché la **VALUTAZIONE** dell’apprendimento risulti efficace, motivante e tempestiva (*DPR 62/17*), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare gli alunni degli **scopi da raggiungere** (*cosa, quel dato giorno, apprenderanno*) della **tipologia della prova** che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- **la pianificazione dei tempi necessari** per apprendere;
- stabilire sempre con esattezza quali **obiettivi** si intendono porre a verifica;

I.C. TRILUSSA –ELABORAZIONE PTOF. - LINEE-GUIDA VALUTAZIONE-
SEZIONE 1 - CRITERI GENERALI

- **evitare indicatori** della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;
- **usare le prove**, dopo la correzione, **come strumento di crescita**;
- **usare la correzione** e la valutazione per dialogare e discutere con gli allievi;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica:
- **consegnare le prove corrette** e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg.
- **assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata** (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove individualizzate/semplificate (secondo i criteri individuati nei P.D.P. e nei P.E.I.) per i soggetti diversamente abili o BES (anche in accordo con l'insegnante di sostegno);
- **utilizzare griglie di valutazione /rubriche valutative.**

Attraverso queste condizioni vogliamo esporre in modo chiaro gli scopi dell'apprendimento/valutazione agli studenti, perseguendo gli obiettivi di:

- porre attenzione ai risultati ma anche all'esperienza,
- coinvolgere l'alunno nelle diverse fasi,
- valutare tutte le dimensioni, di proporre compiti autentici,
- definire con trasparenza i criteri di valutazione.

Solo così la valutazione è da leggersi in forma di responsabilizzazione dello studente, soprattutto in chiave formativa, in quanto opportunità di rilettura della propria esperienza formativa e di attribuzione di senso.

e) LE VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti che consentono:

all'**allievo** di prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso formativo;

al docente di identificare gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli **obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità)** delle discipline al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

Le **prove sistematiche** a cui verranno sottoposti gli allievi sono del tipo:

PROVE NON STRUTTURATE:

- *brain storming*
- osservazioni (con uso di griglie, *check list* ecc.)
- interazione, dialogo, colloquio, discussione di gruppo

PROVE SEMI – STRUTTURATE

- questionario a risposte aperte
- mappe concettuali
- elaborazioni grafiche
- ricostruzione di sequenze operative, narrative

PROVE STRUTTURATE

- questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione di errori ecc.
- elaborazione di progetti

PROVE PRATICHE

- grafiche
- tecniche
- esecuzione compiti, soluzione di problemi
- realizzazione progetti (teatro, viaggio, ecc.)

f) “CHI” VALUTA

Il docente, oltre a valutare se stesso (riflessione professionale e autovalutazione), **valuta gli alunni** (etero - valutazione), partecipa **alla valutazione del proprio istituto/scuola** (autovalutazione) e alle rilevazioni di sistema (**valutazioni di sistema**).

Ma accanto ai livelli valutativi del docente ci sono gli spazi della valutazione dell’alunno: egli può valutare se stesso (**autovalutazione dello studente**) o i suoi pari (**peer-evaluation**).

Tutte le forme di auto-valutazione degli alunni servono a rafforzare la consapevolezza personale, e di gruppo, oltre ad aumentare la motivazione nell’apprendimento.

In un approccio sistemico il docente affronta i diversi piani della valutazione e ha responsabilità di diverso grado:

con la **valutazione formativa** si rivolge ai singoli e al gruppo classe per rilevare e valutare il grado di raggiungimento degli apprendimenti e calibrare la didattica miratamente;

con l’**autovalutazione** di scuola/istituto conduce collegialmente l’analisi del contesto, dell’organizzazione curricolare e valuta gli apprendimenti su un piano sommativo;

con la **valutazione di sistema** partecipa all’analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola.

g) COME COMUNICHIAMO L’ESITO DELLE VALUTAZIONI

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- ▶ Comunicazioni di medio termine verbali (colloqui alla presenza di 1 o più docenti della classe) o scritte tramite pagellino (presente nel diario)
- ▶ Pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre

I.C. TRILUSSA -ELABORAZIONE PTOF. - LINEE-GUIDA VALUTAZIONE-
SEZIONE 1 - CRITERI GENERALI

- ▶ Comunicazioni dei docenti e della presidenza in situazioni di particolare attenzione.

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- ▶ In itinere attività di potenziamento / recupero
- ▶ Esercitazioni individualizzate a casa / a scuola
- ▶ Interventi di adattamento curricolare